

**1922, 21 dicembre**

Tipologia: concerto di beneficenza [esecutori preparati da varie scuole cittadine]

Luogo e data: Perugia, Teatrino della Filodrammatica perugina, 21 dicembre 1922

Fonte: recensione; «L'Unione liberale», 22 dicembre 1922, [www.internetculturale.it](http://www.internetculturale.it)

Trascrizione: TS

## **CRONACA CITTADINA PERUGIA CRONACA CITTADINA IL CONCERTO DI IERI PRO ORFANI DI GUERRA**

Nel Teatrino della Filodrammatica perugina (Via Pinturicchio) gentilmente concesso, si è svolto ieri l'annunziato concerto pro orfani di guerra ricoverati all'Infanzia Abbandonata. La vasta sala era rigurgitante di pubblico sceltissimo che, oltre al compiere una doverosa opera di beneficenza, ha tributato meriti, vivissimi applausi ai fanciulli e giovanetti esecutori che si sono rivelati musicisti oltremodo promettenti.

Procedendo con ordine, diremo che il piccolo, già ben noto, Francesco Siciliani – allievo della professoressa Losito – ha eseguito al pianoforte con prodigiosa abilità concertistica, con fine intuito, il preludio VI di Chopin, la Romanza XXI di Mendelshon [sic], ed il I tempo della «Patetica» di Beethoven. È stato applauditissimo. Per la grande maggioranza dei presenti è stata una rivelazione il piccolo violinista Giorgio Graziosi – degno allievo del suo insigne genitore che l'accompagnava egregiamente al pianoforte – il quale ha suonato con slancio ammirevole, con finezza interpretativa, con tecnica sorprendente per la sua tenera età, un Minuetto di Pugnani, la Romanza XV di Mendelshon [sic], la «Berceuse» di Sinigaglia, e la Tarantella di Raff, rivelandosi un temperamento musicale prodigioso. Il giovanissimo violinista, il suo esimio maestro, sono stati fatti segno a calorosissime ovazioni. La sig. Laura Leoni – allieva dell'egregio maestro Eugenio Pacci – ha cantato con bellissima voce di soprano, ottimamente educata, la Serenata di Mascagni, e, una romanza di repertorio. È stata molto applaudita ricevendo l'omaggio di olezzanti fiori. Ci uniamo alle lodi tributate ieri dal pubblico ai giovani musicisti B. Cenci – A. Centonze – T. Chieppa – R. Giulivi – L. Squartini – G. Borghesi – C. Ticchioni – L. Ticchioni – R. Quattroccere, allievi dei chiarissimi maestri Bufalari e Graziosi, che, per complesso di violini, violoncello, flauto, oboe e corno, hanno eseguito assai finemente la «Chanson triste» di Ciaikowski [sic].

L'artistico programma si è degnamente chiuso con l'esecuzione del Canto dei fiori di Lange – per orchestra e pianoforte – sotto la nitida direzione del piccolo Siciliani. Il suggestivo pezzo è stato eseguito inappuntabilmente; ed ha avuto l'onore del bis insistentemente richiesto dal pubblico. A titolo di sentito encomio, nominiamo i bravi, intelligenti esecutori: Violini: B. Cenci – A. Centonze – T. Chieppa – A. Radici – G. Conti – R. Giulivi – S. Squartini – E. Ricci – R. Patrizi – R. Della Nave – G. Graziosi.